

IN BREVE

WINTER MARATHON

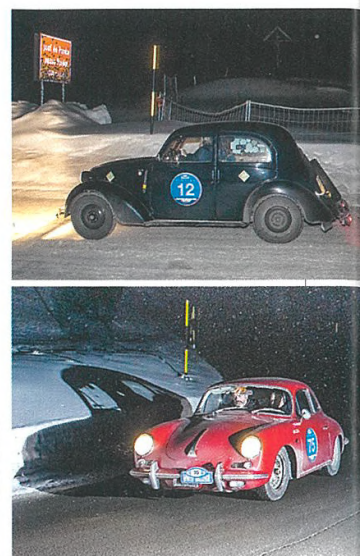
# NEVE E GHIACCIO CHE DIVERTIMENTO

Sbandate vincenti per l'equipaggio bergamasco Barcella-Ghidotti, **che trionfa per la seconda volta**, seguito dalle coppie "padri e figli" composte da Fabio e Marco Salvinelli e Lorenzo e Mario Turelli

**U**na Winter Marathon che ha pienamente rispettato l'essenza racchiusa nel suo patrimonio genetico: capace di resistere a temperature polari (-12° durante la notte), abile nel superare la neve presente sui passi dolomitici (Gardena e Pordoi), spettacolare nell'incertezza che ha regnato, in termini di classifica, fino all'ultima prova. A festeggiare il successo, alla fine, è stato l'equipaggio bergamasco formato da Guido Barcella e Ombretta Ghidotti, che su una Fiat 508 C hanno

bissato il successo firmato nel 2019, quando però vinsero su una Porsche 356. Portare sul gradino più alto del podio un'auto anteguerra, seppur competitiva per via del coefficiente, è sempre sinonimo di un grande risultato: un bis che proietta quindi ancor di più il duo orobico nel ristretto gruppo dei migliori regolaristi su scala nazionale. Sul secondo e terzo gradino del podio, figurano due coppie bresciane, composte entrambe da padre e figlio: Fabio e Marco Salvinelli su Fiat 508 C del 1938, nuovamente sugli scudi dopo il terzo posto di due anni fa, e Lorenzo e Mario Turelli a bordo di una Lancia Aprilia del 1937, per la prima volta nella zona alta della Winter Marathon. La manifestazione, organizzata come sempre dalla

Vecars, ha regalato momenti di autentico spettacolo: nella formula articolata su due tappe, la lotta per scalare la classifica ne esce rafforzata. Nella prima sezione, sotto un'abbondante nevicata, ha chiuso al comando l'equipaggio composto da Alberto e Federico Riboldi, su Fiat 508 C. Nella seconda giornata di gara, carte rimescolate, con il duo Barcella-Ghidotti, abile a prendere il comando sul Pordoi, davanti a Turelli-Turelli e Aliverti-Valente. Tra valli rischiarate solo dalla luna e temperature sempre sotto lo zero, in Val di Fassa la classifica raccontava del duo orobico sempre più leader, davanti a Turelli-Turelli e Aliverti-Valente, con Salvinelli-Salvinelli in costante rimonta, a pochissime prove dalla conclusione di una

a cura di **Daniele Bonetti**

corsa durissima per concorrenti e mezzi meccanici. Il gran finale ha ridisegnato il podio, premiando la rincorsa di Fabio e Marco Salvinelli: la gara invernale ha saputo confermarsi regina dei ghiacci alpini. Al via della corsa si erano presentati 123 equipaggi, tra cui anche i volti Sky Sport di Guido Meda (con Stefano Valsecchi su Alfa Romeo 1750) e Davide Valsecchi (con Gabriele Ricco su Lancia Fulvia); anche loro hanno dato vita a un derby "in famiglia", lungo 65 prove cronometrate, che alla fine ha visto prevalere l'ex campione del mondo di GP2.



**Panorami mozzafiato**  
Qui, la Bugatti 37 A di Belotti-Belotti. Sopra, dall'alto i vincitori Barcella-Ghidotti su Fiat 508 C e la Porsche 356 di Pagani-Pasini. La "Winter" si è corsa dal 19 al 22 gennaio